



PREGHIERA DIOCESANA PER LE VOCAZIONI

L'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni ha composto una preghiera per le vocazioni da recitare in occasione di ogni incontro, riunione e celebrazione ecclesiale. L'orazione, che può essere recitata anche singolarmente, viene riportata di seguito. Invitiamo tutti gli aderenti a ricorrervi ed a diffonderla. Il testo è scaricabile anche dal sito della diocesi.

**Padre nostro che sei nei cieli
e che ci ascolti al di là di ogni nostro merito e desiderio,
effondi sulla tua amata Chiesa, che è in Orvieto-Todi,
il tuo Santo Spirito e suscita in lei sante vocazioni.
Donaci sante famiglie, immagine dell'amore
che unisce Cristo, tuo figlio, alla sua Chiesa.**

**Donaci santi consacrati
che mostrino a quale beata speranza siamo chiamati.
Donaci santi presbiteri e santi diaconi,
che rendano presente il tuo Figlio in mezzo al tuo popolo,
bisognoso di salvezza, guida e nutrimento.
Dona ai nostri giovani la gioia e il coraggio di aderire, senza indugio,
al progetto che stai proponendo personalmente a ciascuno di loro.
Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.**

SUGGERIMENTI PER IL MONASTERO INVISIBILE

Il monastero invisibile potrebbe essere migliorato? Hai suggerimenti a riguardo? Per eventuali proposte, contatta l'ufficio per la pastorale delle vocazioni, tramite telefono (3498808354) o posta elettronica (pastoralegiovanevocazionale@diocesiorvietotodi.it). Grazie!

AVVISO

Siamo alla ricerca di nuovi volontari (adoratori) per l'adorazione eucaristica per le vocazioni, che si tiene nel Duomo di Orvieto, presso la Cappella del Corporale, e a Todi, nella chiesa di San Benigno al Broglino.
.Per dettagli o adesioni: don Luca (349 8808354); pagina web dell'ufficio per la pastorale delle vocazioni, che si trova sul sito www.diocesiorvietotodi.it.



DIOCESI DI
ORVIETO-TODI

Pastorale delle Vocazioni

MONASTERO INVISIBILE

**Schema di preghiera per le vocazioni
per il mese di Novembre 2024**



A cura dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni,
in collaborazione con le suore Domenicane missionarie
di San Sisto



[giovanievocazioniorvietotodi](https://www.instagram.com/giovanievocazioniorvietotodi)



Giovani e Vocazioni Orvieto-Todi



Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Spirito che aleggi sulle acque,
calma in noi le dissonanze,
i flutti inquieti, il rumore delle parole,
i turbini di vanità,
e fa sorgere nel silenzio
la parola che ci ricrea.



Spirito che in un sospiro sussurri
al nostro spirito il nome del Padre,
vieni a radunare tutti i nostri desideri,
falli crescere in fascio di luce
che sia risposta alla tua luce,
la parola del giorno nuovo.

Spirito di Dio, linfa d'amore
dell'albero immenso su cui ci innesti,
che tutti i nostri fratelli
ci appaiano come un dono
nel grande corpo in cui matura
la parola di comunione.

(Frère Pierre-Yves di Taizé)



RACCONTI DI VOCAZIONE

Beata Contessa Tagliapietra Vergine

Contessa nacque a Venezia nel 1288, in una nobile famiglia; era una giovane virtuosa, dedita alla preghiera e alla penitenza, che solitamente frequentava la chiesa di San Maurizio, oltre il Canal Grande.

Fin da giovanissima pronunciò il suo voto di verginità dedicandosi a numerose opere di carità e al suffragio delle anime del Purgatorio.

La tradizione riposta che ebbe numerosi doni mistici, tra cui estasi e rapimenti spirituali.

Alla sua richiesta di entrare in convento incontrò la netta opposizione dei genitori, che volevano un matrimonio per la figlia e che proibirono ai barcaiolì ormeggiati sulla riva di San Vio di traghettarla al di là del canale affinché potesse raggiungere la chiesa di San Maurizio dove incontrava un sacerdote con cui "intrattenersi in colloqui spirituali".

La giovane Contessa che si rifiutò sempre di sposarsi, morì il 1° novembre 1308, dopo una lunga malattia appena ventenne.

Il numeroso popolo, che accorse ai suoi funerali, iniziò fin da subito a chiamarla beata.

Contessa Tagliapietra è stata sepolta nella chiesa di San Vio, dove era ricordata e festeggiata l'8 settembre. Dopo la soppressione di quella parrocchia da parte di Napoleone e la demolizione della chiesa nel 1813, i suoi resti furono traslati nella sacrestia della chiesa di San Maurizio.

Attualmente le sue spoglie risultano "loculate" nel vano sottostante il piccolo altare della sacrestia nella Chiesa San Maurizio ricostruita e consacrata nel 1829, in campo San Maurizio. Il suo corpo scheletrico e convenientemente abbigliato e incoronato è conservato in una bara di vetro.

La festa in suo ricordo si celebra nell'anniversario della morte, il giorno 1° novembre.





PREGHIERA PER LE VOCAZIONI 2024

A cura dell'ufficio nazionale per la pastorale delle vocazioni della Conferenza Episcopale Italiana.

Signore Gesù Cristo, Figlio del Padre,
che sempre vieni a dimorare in mezzo a noi,
facci vivere secondo i tuoi sentimenti
affinché le nostre comunità
e le nostre case siano capaci
di un'accoglienza autentica e cordiale.

I giovani che ci incontrano
sentano di essere amati
e si liberi in loro quel desiderio di cercare
il senso della propria vita
che si rivela nella loro vocazione.

Infondi nel cuore di tutti i battezzati
la volontà di spendere la propria vita
nel ministero ordinato,
nella vita consacrata, nel matrimonio
e nel laicato vissuto nel mondo,
perché la Chiesa,
che è la tua e la nostra casa,
risplenda della bellezza di tutte le vocazioni. *Amen.*

CONCLUSIONE. *La preghiera si conclude recitando la seguente formula, mentre si fa il segno della croce:*

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen.



BRANO BIBLICO DI RIFERIMENTO

Dal Vangelo secondo Giovanni
Gv 6,37-40

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo cacerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

COMMENTO

Parlando nella sinagoga di Cafarnao, Gesù afferma che il Padre che lo ha inviato vuole che nessuno si perda – cioè che non recida irrimediabilmente il suo rapporto con lui – e aggiunge che questo obiettivo è raggiunto da quanti, vedendo lui, che è il Figlio, credono alla sua parola e alla sua testimonianza. A costoro è garantita la possibilità di sperimentare la vita eterna al cospetto di Dio e, dunque, di gustare la beatitudine promessa dal Vangelo. Il concetto è ripreso anche nella *Prima lettera a Timoteo*, laddove l'autore osserva che «Dio, nostro salvatore, [...] vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità» (1Tm 2,3-4).

Nel mese dedicato alla preghiera per i defunti questa parola ci interpella particolarmente, perché ci esorta a pregare con più intensità per quanti non riconoscono Gesù come il salvatore della loro vita. Se da un lato, infatti, essa garantisce che la fede dei defunti ottiene la salvezza, dall'altro sembra esortarci a sostenere il cammino incidentato di quanti, invece stanno vivendo come se Dio non esistesse, perché possano scoprire la bellezza dell'essere cristiani e orientare diversamente la loro condotta.



In questa prospettiva, la preghiera mensile per le vocazioni ha un grande valore, perché contribuisce realmente al raggiungimento di questo obiettivo, in modo particolare per i più giovani. La certezza di sperimentare con i nostri cari la felicità eterna ci sia, dunque, da stimolo per promuovere una maggiore consapevolezza della serietà del cammino cristiano, in quanti sembrano avere difficoltà a vivere con lo sguardo costantemente rivolto al cielo.

MEDITAZIONE PERSONALE

Per favorire la riflessione, suggeriamo di fare riferimento alle seguenti indicazioni e di sostare su di esse per un tempo adeguato:

- ◆ Cerca di capire il brano biblico soprattutto per come è stato spiegato e chiediti: «Cosa dice il brano in sé?».
- ◆ Concentrati sulla tua vita quotidiana, personale e/o familiare e prova a chiederti: «Il brano che ho letto cosa dice a me e alla mia vita?».
- ◆ Quale sentimento prevale nel tuo cuore nel corso della meditazione?
- ◆ Cosa senti di dire a Dio dopo aver meditato sul brano?



INVOCAZIONI

La morte è un passaggio necessario per poter entrare nella casa del Padre, che ci attende per ricolmarci del suo amore e per garantirci la gioia eterna. Animati da questa certezza, preghiamo e diciamo:

R. Padre, fa che tutti gli uomini e le donne siano salvi.

① Padre santo, dona alle nostre famiglie di sperimentare la bellezza della loro vocazione e fa che l'esempio delle sante coppie che ci hanno preceduto sia da stimolo nei giovani, affinché non si accontentino di vivere la loro unione secondo modalità che nulla hanno a che con il matrimonio cristiano. Preghiamo. **R.**

② Padre santo, fa che i consacrati siano forti nella fede, affinché il loro cuore possa rimanere nella gioia nonostante le difficoltà che la vita riserva, come è stato per quanti, nel passato, hanno scelto di seguirti poveri, obbedienti e casti. La loro testimonianza sia attrattiva anche per i giovani che ancora oggi chiami a seguirti nella stessa via. Preghiamo. **R.**

③ Padre santo, dal Paradiso, ne siamo certi, una schiera di santi sacerdoti pregano per la nostra Diocesi, affinché possa essere servita da un numero adeguato di uomini che, come loro, hanno scelto di essere riflesso di Gesù-Buon pastore. Tu solo sai quanto ne abbiamo bisogno e siamo certi che non mancherai di provvedere alle necessità della tua Chiesa e alle suppliche che da essa salgono incessanti da anni a riguardo. Preghiamo. **R.**

④ Preghiamo perché tutti i genitori che piangono la morte di un figlio o una figlia trovino sostegno nella comunità e ottengano dallo Spirito consolatore la pace del cuore. **R.**

L'ultima invocazione è fornita dalla rete mondiale di preghiera del Papa 2024 (Apostolato della preghiera).

Padre nostro